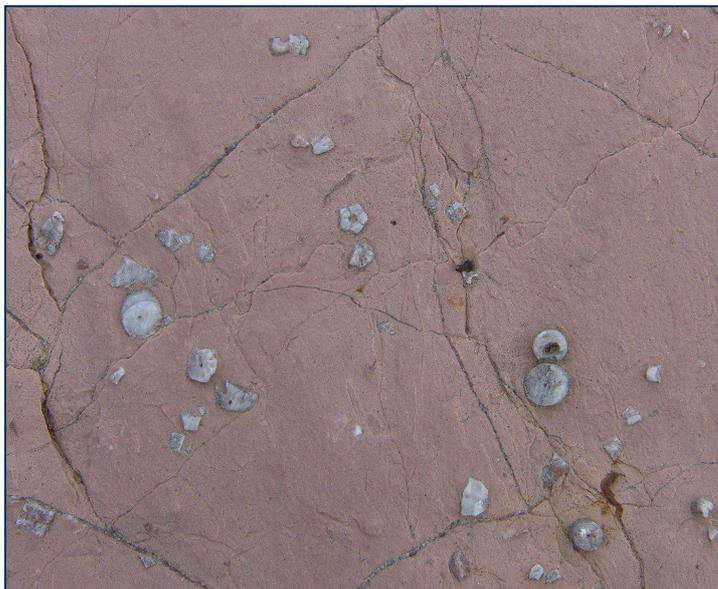


ubicazione	
regione	Toscana
provincia	Lucca
comune	Stazzema
settore	Matanna
toponimo/località	Alto Matanna
interesse	
interesse scientifico	paleontologia
interesse contestuale	didattico storico
valutazione interesse	rappresentativo
grado interesse	regionale
stato di conservazione	
attributo/condizione	buono
rischio degrado naturale	inesistente
rischio degrado antropico	medio



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

Gli affioramenti di Rosso ammonitico del Monte Matanna (1318 m) sono in apparenza più vasti che in altri luoghi, poiché la morfologia del rilievo segue la giacitura dei banchi rocciosi. La formazione si caratterizza anche qui per uno spessore ridotto che, in tutte le Alpi Apuane, non supera i 50 m di potenza complessiva, tra livello basale massiccio e *facies* stratificata soprastante.

Principalmente nel versante est del Monte Matanna, appena sotto il crinale, il substrato assume l’aspetto di un calcare nodulare brecciato di colore rosa pallido. Piccole cave, già abbandonate alla fine del XIX sec., avevano qui ricavato una varietà merceologica ornamentale, conosciuta come “*roseo di Matanna*” o “*mischio carnicino*”.

In generale, i calcari nodulari rossi, rosati e giallastri della Successione non metamorfica del Dominio toscano (‘Falda Toscana’) presentano livelli fossiliferi ad ammoniti, da cui la denominazione antica di “*Calcari ad Arietites*” . Un tipico cefalopode del Sinemuriano proveniente da questa località è *Plesechioceras doricum* (Savi & Meneghini), spesso associato ad altre specie di ammoniti e articoli di crinoidi

descrizione del grado di interesse

Le prime segnalazioni di faune fossili nel Rosso ammonitico dell’Alto Matanna, sono del 1864. La scoperta si deve al naturalista Emilio Simi (1820-1875), che fornì i materiali recuperati al geologo Iginò Cocchi (1827-1913). Quest’ultimo valutò i reperti di significativo valore e distinzione, nel confronto con altri affioramenti di Rosso ammonitico dell’Appennino settentrionale: “(il) bellissimo calcare rosso, del quale eccovi alcune ammoniti, e che per importanza non la cede che a Sassorosso”.

Soprattutto per questi apprezzamenti e annotazioni di carattere geostorico, il sito paleontologico del M. Matanna segnala un interesse di livello regionale.